



Sezione di GORIZIA
ALPINISMO GIOVANILE



Domenica 29 Marzo
OPEN DAY
PROVA e SCOPRI
l'Alpinismo Giovanile

Escursione sul
Monte Sabotino
609 m

Presentazione mercoledì 25 Marzo

Monte Sabotino 609 m

Per domenica 29 marzo organizziamo, anche per i non soci CAI, una giornata aperta, per far conoscere a tutti i ragazzi interessati, e alle loro famiglie, l'attività formativa dell'Alpinismo Giovanile.

Dopo aver salito nelle precedenti edizioni il Monte Santo, il Monte Vodice, il Monte San Gabriele e il Monte San Daniele, quest'anno il programma prevede un'escursione ad anello sul Monte Sabotino, un altro monte del goriziano legato alle vicende storiche della nostra città.

Ritrovo: ore 9.20 (ricordiamo che nella notte entrerà in vigore l'ora legale) nel piazzale "Espomego" (Maestri del Lavoro), da dove raggiungeremo, in automobile, l'abitato di San Mauro, punto di partenza del nostro itinerario. Lungo la nostra escursione nel Parco della Pace del Monte Sabotino troveremo la cappelletta di Maria Immacolata, l'eremo di San Valentino; le postazioni, le trincee e le gallerie realizzate durante la Prima Guerra Mondiale, il rifugio museo (ex caserma di confine jugoslavo), la cima con le sue garitte, la panoramica cresta di confine con i suoi cippi, l'ex caserma di confine italiano presidiata fino al 1991 e abbandonata solamente dopo la fine della Guerra d'Indipendenza Slovena.

***Presentazione e iscrizioni in sede (via Rossini 13)
mercoledì 25 marzo ore 18.30***

Per i non associati al Club Alpino Italiano verrà richiesta, come per tutte le attività CAI, la stipula dell'assicurazione giornaliera al costo di 7 €.

DIRITTI DI IMMAGINE: Con l'iscrizione, si autorizza l'organizzazione all'utilizzo gratuito, senza limiti territoriali e di tempo, di immagini fisse e in movimento che li ritraggano in occasione della partecipazione alla manifestazione.

L'Alpinismo Giovanile è un settore del CAI dedicato all'attività formativa per i giovani, attuato attraverso una proposta educativa, strutturata e codificata nel Progetto Educativo e nei Temi del Progetto Educativo.

Gli Accompagnatori non solo accompagnano in montagna i giovani, ma li seguono anche nella loro crescita educativa. Gli Accompagnatori operano in equipe stabili, mettendo in atto il Progetto Educativo, sviluppandolo in programmi, di durata generalmente annuale.

Il Progetto Educativo

L'Alpinismo Giovanile, che ha lo scopo di aiutare il giovane nella sua crescita umana, proponendogli l'ambiente montano come luogo per vivere esperienze di formazione, insieme ad altri coetanei e agli Accompagnatori, comprende i seguenti elementi, strumenti e obiettivi:

Il Giovane, protagonista delle attività dell'Alpinismo Giovanile, è il soggetto principale della dimensione educativa attuata. La proposta è quindi pensata e progettata tenendo conto dei suoi bisogni e delle sue esigenze, nonché della finalità formativa prospettata dall'Alpinismo Giovanile.

Sono previste 5 fasce di età: 8-11 / 11-14 / 14-17 / 6-8 (Gruppo Family) / 18-25 (Gruppo Juniores)

L'Accompagnatore, attore consapevole del processo educativo, è lo strumento tramite il quale si realizza il Progetto Educativo dell'Alpinismo Giovanile.

Il Gruppo, come nucleo sociale, per mezzo delle dinamiche che si sviluppano al suo interno, offre al Giovane la possibilità di fare esperienze relazionali e di crescita. Diviene spazio privilegiato in cui il Giovane può costruire relazioni umane autentiche.

Le Attività, con cui si realizzano questi intendimenti, sono incentrate sul camminare e sulla frequentazione consapevole dell'ambiente montano, nel rispetto della natura e dei valori del CAI, e sono finalizzate verso obiettivi didattici programmati. Il Metodo di intervento si basa sul coinvolgimento del Giovane in attività interessanti, varie e divertenti, che gli permettano di "imparare facendo".

L'Uniformità operativa e metodologica nell'ambito dell'Alpinismo Giovanile è un presupposto indispensabile perché si possa realizzare e riconoscere il Progetto Educativo nelle attività sviluppate dalle Sezioni del CAI su tutto il territorio nazionale. Tale proponimento si attua applicando le linee guida e i piani formativi di settore, e attraverso la collaborazione fattiva con gli altri Organi Tecnici del CAI da cui si attingono competenze specifiche.

